

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' TUTOR D'AREA

Art.1 - DESTINATARI E BENEFICIARI

I destinatari sono i volontari aderenti che andranno a svolgere l'attività di presidio presso il plesso scolastico con mansione di tutor d'area.

I beneficiari dell'attività sono le alunne e gli alunni delle scuole aderenti nonché, in via indiretta, le famiglie e gli accompagnatori degli stessi ed i residenti nell'area circostante l'Istituto scolastico.

Art. 2 – IL TUTOR D'AREA

Il Tutor d'Area è un volontario dell'attività di presidio scolastico ed è un soggetto aderente ad un ENTE del Terzo Settore (ETS) o ad un'Associazione avente sede nel Comune di Genova e/o rappresentante la sezione locale di Enti o associazioni nazionali e/o regionali iscritte nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore), e Associazioni appartenenti ad Istituti Scolastici iscritte o non iscritte al RUNTS.

Il volontario Tutor d'Area offre la propria presenza come figura di riferimento nei pressi degli edifici scolastici assegnati, in concomitanza con l'inizio e il termine delle lezioni, col compito di presidiare gli spazi frequentati da bambini/e, ragazzi/e e le loro famiglie e/o accompagnatori;

tale attività di volontariato inoltre:

- favorisce le relazioni sociali nell'ambito della comunità locale,
- migliora il rapporto di fiducia tra cittadini e civica amministrazione,
- ha compiti di prevenzione, osservazione e segnalazione,
- ha effetto di deterrenza.

L'attività di cui sopra, svolta entro i limiti e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, **ha carattere esclusivamente preventivo e non dovrà sostituirsi a quella delle forze di polizia**

Art. 3 – COMPITI DEL TUTOR D'AREA

I compiti dei tutor d'area sono:

- presidiare le aree limitrofe agli istituti scolastici;
- agevolare l'ingresso e l'uscita degli alunni da scuola, con particolare attenzione alle fasi di attraversamento sulle strisce pedonali;
- osservare eventuali anomalie della sede e degli arredi stradali per segnalare le opportune manutenzioni, nonché comunicare alle forze di polizia l'eventuale presenza di persone con atteggiamenti equivoci, al fine di prevenire situazioni che potrebbero pregiudicare la sicurezza dei cittadini.

Art 4 - REQUISITI E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il volontario Tutor d'Area, in funzione dell'attività chiamata a svolgere, deve possedere:

- Idoneità psichica, attitudinale, fisica
- Equilibrio nella relazione e nel comportamento
- Motivazione
- Esempio comportamentale
- Capacità relazionale
- Affidabilità
- Senso civico
- Percezione del ruolo
- Capacità di osservazione
- Rapidità di valutazione
- Conoscenza del territorio

e a requisiti formali vincolanti:

- età non inferiore ai 18 anni e non superiore agli 85;
- licenza di scuola elementare e/o capacità di leggere, scrivere, comprendere e parlare la lingua italiana;
- essere cittadino italiano o comunitario, o cittadino di paesi terzi munito di regolare permesso di soggiorno in corso di validità;
- non aver riportato condanne penali, né essere a conoscenza di avere procedimenti pendenti per illeciti penali commessi in danno di persone e/o Pubbliche Amministrazioni;
- essere residente o domiciliato nel Comune di Genova o nei Comuni confinanti;
- possedere idoneità psico fisica alla mansione come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare al momento del colloquio conoscitivo col personale della Direzione Protezione Civile.

Il Comune di Genova (Direzione Protezione Civile) effettua i controlli necessari al fine di verificare la situazione del casellario penale del candidato tutor.

Il candidato Tutor d'Area, persona individuata dagli ENTI o dalle associazioni risultate idonei all'esito del bando pubblicato sul sito del Comune, compila il documento nel quale dichiara di possedere i requisiti richiesti, firmando la stessa autocertificazione di fronte all'incaricato in sede di colloquio conoscitivo. Contestualmente, il candidato viene informato sulle modalità con cui si esplicita il presidio scolastico cui deve attenersi, in base a quanto riportato nel documento che disciplina le Regole di Comportamento e che sarà consegnato nella medesima occasione. Nell'incontro con il singolo candidato, alla presenza dell'incaricato, verranno evidenziate le sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000; nello stesso contesto, verranno fornite informazioni in merito ai rischi legati all'attività secondo il D.Lgs. n. 81/2008, e consegnata l'informativa sulla privacy di cui all'art. 13 Regolamento UE 2016/679 per il consenso del trattamento dei dati personali.

Qualora, in occasione del suddetto incontro per la firma dell'autocertificazione e per l'informativa sull'attività di presidio, emergesse da parte del volontario un comportamento evidentemente inadeguato o palesemente in contrasto con l'attività di

presidio, l'Ufficio si riserva di rigettare la candidatura, comunicando quanto sopra all'ETS o all'Associazione.

Si rammenta che nel caso vengano autocertificati requisiti o qualità personali non veritiere l'Area Corpo Polizia Locale – Direzione Protezione Civile procederà alla denuncia penale del dichiarante secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Art 5 - CONFERIMENTO DELL' INCARICO E MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il conferimento dell'incarico al candidato Tutor avviene e si formalizza dopo alcuni passaggi ed interazioni tra gli attori principali: Comune di Genova (Direzione Protezione Civile) e ETS o Associazioni risultate idonee all'esito di specifico bando pubblicato sul sito del Comune di Genova.

Al fine di ottimizzare lo svolgimento dell'attività di presidio, i soggetti che sottoscrivono il Protocollo d'Intesa si impegnano ad effettuare le seguenti attività:

Il Comune, attraverso la Direzione Protezione Civile si impegna a:

- accertare la situazione del casellario penale e dei carichi pendenti del candidato, ed in caso di positività, a trasmettere gli esiti al Comando di Polizia Locale al fine di procedere alla valutazione degli stessi;
- incontrare il candidato per la sottoscrizione dell'autocertificazione (inerente al possesso dei requisiti richiesti per svolgere l'attività) alla presenza dell'incaricato e fornirgli informazioni sulle modalità con cui si esplica il presidio scolastico cui deve attenersi, in base a quanto riportato nel documento "Regole di Comportamento" che sarà contestualmente consegnato;
- fornire al nuovo Tutor un tesserino identificativo con logo del Comune e fotogramma del Tutor da esporre durante l'attività di presidio;

- gestire il rapporto con gli ETS o le Associazioni coinvolte in merito sia ai volontari, sia alle rendicontazioni delle presenze mensili;
- gestire il rapporto con tutti i soggetti pubblici o privati che effettuino segnalazioni o richieste in merito all'attività di presidio scolastico.

Gli ETS e le Associazioni si impegnano a:

- iscrivere il candidato presso la propria sede fornendo allo stesso la tessera associativa;
- fornire al Tutor una copertura assicurativa propedeutica all'effettuazione dell'attività stessa;
- istruire i volontari impegnati nel presidio scolastico in merito all'attività che verrà svolta;
- informare i volontari che l'autocertificazione sottoscritta deve contenere informazioni assolutamente veritiere. In caso contrario l'Area Corpo Polizia Locale – Direzione Protezione Civile procederà alla denuncia penale del dichiarante secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.
- consegnare al Tutor le dotazioni specifiche (pettorina ad alta visibilità ed impermeabile contro la pioggia);
- istruire i volontari affinché restituiscano il tesserino con il logo del Comune di Genova – consegnato dalla Direzione Protezione Civile – al termine della loro attività e che ne denunciino lo smarrimento in caso questo accadesse;
- riconoscere al volontario tutor d'area, come previsto nell'apposito bando di ricerca pubblicato sul sito del Comune la corresponsione di un contributo quale rimborso spese, commisurato all'attività giornaliera effettivamente svolta;
- rendicontare alla Direzione Protezione Civile, entro i primi 10 giorni del mese successivo a quello in cui è stato espletato l'attività di presidio scolastico, le presenze dei tutor.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'attività del volontario tutor, posto a presidio dell'ingresso degli alunni all'edificio scolastico e dell'uscita degli alunni dallo stesso, si esplicita attraverso il posizionamento

del tutor d'area in prossimità dell'attraversamento pedonale percorso dal maggior flusso di pedoni afferenti alla scuola. L'individuazione di tale attraversamento sarà accertata dalla Dirigenza dell'Istituto Comprensivo in sinergia con il Distretto di Polizia Locale competente per territorio, cui spetterà, in ogni caso, la decisione finale. Il volontario indosserà una pettorina di riconoscimento con il logo del Comune di Genova e un tesserino non recante le generalità del volontario, ma con fotogramma dello stesso. Il volontario, altresì, dovrà dare immediata comunicazione alla Direzione Protezione Civile in caso di smarrimento o sottrazione del materiale in sua dotazione con lo stemma del Comune e contestualmente sporgere denuncia di smarrimento presso un qualsiasi ufficio di Polizia. Il volontario tutor non può utilizzare strumenti e gestualità propri dell'Agente di Polizia Stradale. Egli potrà fare segno di rallentare ai veicoli che si avvicinano all'attraversamento, nonché condurre gli alunni e i loro accompagnatori ad attraversare con sé e in generale può chiedere la collaborazione del cittadino a non ostruire il passaggio e la circolazione. Il tutor presta attenzione all'ambiente circostante per rilevare eventuali anomalie della sede e degli arredi stradali, nonché rilevare l'eventuale presenza di persone con atteggiamenti equivoci.

Art. 6 - COMPITI E COMPORTAMENTO DEL TUTOR

Il volontario offre la propria presenza come figura di riferimento, presso gli edifici scolastici assegnati, in concomitanza con l'inizio e il termine delle lezioni, per presidiare gli spazi frequentati da bambini/e, ragazzi/e e le loro famiglie e/o accompagnatori; tale attività di volontariato favorisce le relazioni sociali nell'ambito della comunità locale e migliora il rapporto di fiducia tra cittadini e civica amministrazione.

L'attività, svolta entro i limiti e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti **senza avere alcun compito di polizia**, consiste, in una prospettiva di ampia collaborazione con gli uffici pubblici, nella presenza sul territorio – in aree circostanti agli istituti scolastici – nonché nell'effettuazione di azioni di rassicurazione e sostegno ai cittadini.

Per quanto concerne le Regole di Comportamento, la Direzione Protezione Civile fornisce al volontario uno specifico documento nel quale vengono dettagliatamente descritte.

Art. 7 - ASSICURAZIONE

Come già specificato nella parte avente titolo “Conferimento dell’incarico e modalità di attuazione”, i volontari usufruiscono della copertura assicurativa fornita all’atto di iscrizione all’ETS o all’Associazione scelta tra quelle rese idonee successivamente al Bando di Manifestazione d’Interesse.